



Comune di Tarzo

postatarget creative

NE/TV0386/2011

Posteitaliane

# Comune *oggi*

Periodico d'informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Tarzo. Anno III numero I, Giugno 2013



## Giunta Comunale



Sindaco  
**Gianangelo BOF**

nato a Vittorio Veneto  
07/01/1975  
residente a Tarzo  
Funzionario commerciale

**Incarichi:**

- Lavori pubblici
- Bilancio
- Tributi
- Personale
- Servizi associati della Vallata

**Giorni e orari di ricevimento:**

Martedì e Giovedì:  
dalle 18.00 alle 19.00  
previo appuntamento

**Contatti**

Tel. 0438 9264.218  
Fax 0438 9264.000  
sindaco@comune.tarzo.tv.it



Vicesindaco Assessore  
**Vincenzo SACCHET**

nato a Vittorio Veneto (TV)  
il 21/07/1981  
residente a Tarzo  
Libero Professionista

**Incarichi:**

- Urbanistica
- Ambiente
- Protezione Civile
- Efficienza energetica
- Laghi
- Informatizzazione

**Giorni e orari di ricevimento:**

Su appuntamento:  
contattare 0438 9264218

**Contatti:**

Tel. 0438 9264.218  
Fax 0438 9264.000  
assessorato-urb@comune.tarzo.tv.it



Assessore  
**Andrea DE POLO**

nato a Vittorio Veneto  
il 13/05/1971  
residente a Tarzo  
Avvocato

**Incarichi:**

- Cultura
- Polizia locale
- Sicurezza
- Turismo
- Innovazione
- Biblioteca
- Associazioni
- Rapporto Ente/cittadino
- Affari legali

**Giorni e orari di ricevimento:**

Su appuntamento:  
contattare 0438 9264218

**Contatti:**

Tel. 0438 9264.218  
Fax 0438 9264.000  
assessorato-cultura@comune.tarzo.tv.it



Assessore  
**Antonella POL**

nata a Vittorio Veneto  
01/08/1975  
residente a Tarzo  
Agente Assicurativo

**Incarichi:**

- Politiche sociali
- Sport
- Pari opportunità
- Promozione del lavoro
- Servizi demografici

**Giorni e orari di ricevimento:**

Su appuntamento:  
contattare 0438 9264218

**Contatti:**

Tel. 0438 9264.218  
Fax 0438 9264.000  
assessorato-sociale@comune.tarzo.tv.it



Consigliere con delega  
**Luana FARAON**

nata a Vittorio Veneto  
20/06/1986  
residente a Tarzo  
Commerciante

**delegata all'esercizio di  
funzioni di indirizzo e  
coordinamento per:**

- scuola
- politiche giovanili
- contenimento della spesa

**Contatti:**

Tel. 0438 9264.218  
Fax 0438 9264.000  
segreteria@comune.tarzo.tv.it



Consigliere con delega  
**Mauro GAVA**

nato a Vittorio Veneto  
19/09/1958  
residente a Tarzo  
Commerciante

**delegato all'esercizio di  
funzioni di indirizzo e  
coordinamento per:**

- attività produttive
- manutenzioni e territorio
- patrimonio
- IPA e GAL

**Contatti:**

Tel. 0438 9264.218  
Fax 0438 9264.000  
segreteria@comune.tarzo.tv.it

## Care cittadine e cari cittadini,

ci risentiamo dopo l'uscita dell'ultimo numero del periodico comunale. Questo periodo è uno dei più duri che il nostro Paese abbia conosciuto dal primo dopo guerra. La crisi non è semplicemente finanziaria come in altri Paesi del mondo. Un periodo che ha portato alla luce quello che, da anni si sentiva tra la gente, ma nel benessere generale passava in secondo ordine.

Il nostro Paese è in crisi per colpa in primis di chi lo ha rappresentato, in secundis anche a causa di cattive abitudini e costumi che negli anni sono diventati consuetudine di molti italiani. Cittadini che a vario titolo e di diverse estrazioni sociali hanno beneficiato di un Paese che non è stato pienamente rigido ed intransigente nei valori.

Se non vogliamo prendere coscienza che questa crisi origina da una profonda crisi di valori, quei valori fondamentali che garantiscono la coesione sociale di un Paese, allora probabilmente non ne troveremo neanche la via di uscita.

Se parliamo con persone più anziane ci raccontano di una Nazione che usciva dalla guerra dove a garanzia solenne di qualsiasi accordo c'era una stretta di mano suggellata dalla parola d'onore di chi la porgeva, dove si era poveri ma la dignità e l'onestà erano valori assoluti, dove il rispetto della persona superava altri valori veniali, dove il benessere dell'individuo era il primo scopo di ogni attività, dove esisteva ancora il "timor di Dio" che non aveva solamente un significato religioso, ma che ridimensionava l'io di ogni individuo rendendolo non uno sopra tutti ma uno in mezzo a tanti. Molte volte l'ambizione ci porta a volere da noi stessi e dalle persone che ci circondano sempre il massimo, molte

volte mi rendo conto che non possiamo risolvere tutto, non possiamo accontentare tutti, anche se lo vorremmo, allora veniamo colpiti da quella frustrazione di chi preso dall'ambizione dimentica i limiti umani, dimentica le debolezze umane.

In realtà molte volte noi miriamo più agli obiettivi che al metodo, che invece nel lungo periodo è fondamentale, spesso ma non sempre la vita ci riserva fortuna, molte volte pur essendoci il massimo dell'impegno le circostanze non possono fisicamente garantire il risultato ottimale. Ecco che in questi momenti è importante mantenere la costanza nei comportamenti e nel metodo che ci garantiscono equilibrio.

Un valore importante è anche la solidarietà umana: non vergogniamoci a guardare fuori dalla nostra porta, non dobbiamo avere paura di sporcarci le mani, perché aiutiamo una persona in difficoltà, non dobbiamo aver paura di sentirci dare degli impiccioni perché chiediamo a chi ci sta a fianco se ha bisogno.

Meglio essere allontanati da chi non ha bisogno piuttosto di dimenticare chi ha il pudore di non chiedere e soffre in silenzio.

Fare l'amministratore di un piccolo ente di questi tempi vi garantisco non è un compito facile, non si fa per motivi economici. Molti allora ti dicono: "non te lo ha mica ordinato il dottore", è vero che non è un obbligo, ma facendolo negli anni mi sono reso conto che noi non viviamo solo per noi stessi. Ognuno di noi nel proprio ruolo ha un dovere verso la società, ha un dovere verso le generazioni future, di noi non resta quello che possediamo, di noi resterà quello che riusciamo a dare agli altri.

Non si può solo delegare e lamentarsi, ognuno di noi ha il dovere di agire, di fare cose giuste, di sbagliare. Ogni organizzazione sociale, dalla famiglia in su, non è autoalimentante, necessita di essere alimentata, di essere coltivata. Solo così può dare frutti. Non credo nelle politiche dei grandi proclami o delle grandi e semplici soluzioni a tutti i mali, credo nei tanti piccoli comportamenti che trasformano una società.

Quindi l'appello che faccio a tutti è quello di aiutarci ad aiutare questo Paese. Noi ci metteremo tutto l'impegno che sarà necessario. Abbandoniamo sterili polemiche e propagande e concentriamoci tutti insieme per costruire il futuro della nostra società, che sarà migliore se sapremo costruirla su valori forti e duraturi.

Il vostro sindaco  
**Gianangelo Bof**



**Comune Oggi**  
Periodico d'informazione  
dell'Amministrazione Comunale di Tarzo  
Anno III numero I

**Giugno 2013**  
Iscritto al n. 168 del 08.01.2011  
Registro Stampa del Tribunale di Treviso

**Direttore Responsabile**  
Stefania Rotella

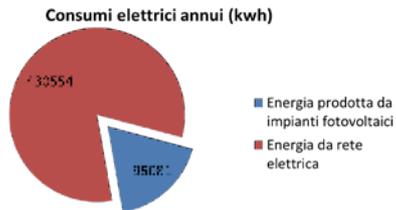
**Impaginazione, grafica e stampa**  
a cura di  
**Tipografia La Vittorinese**  
Via P. Castaldi - Vittorio Veneto - TV

**Editore**  
Comune di Tarzo

**Foto di copertina**  
a cura di Vaifro Tomasi

## Consumi energetici

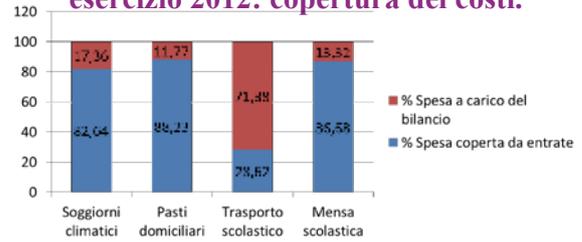
- Rapporto fra i consumi annui di energia elettrica prelevata dalla rete ed energia autoprodotta da impianti fotovoltaici nell'anno 2012 (fonti: Portale GSE per la produzione degli impianti fotovoltaici. Per i consumi da rete: dati fatturati da Eni Spa).



30/04/2013

1

## Prospetto dei servizi a domanda individuale esercizio 2012: copertura dei costi.



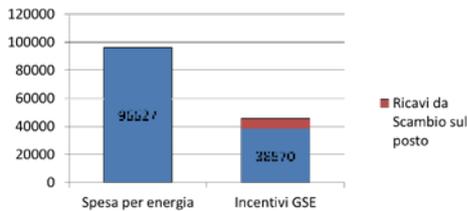
I servizi a domanda individuale sono coperti per oltre l'80% dalle relative entrate, con l'eccezione del servizio di trasporto scolastico, che rimane per oltre il 70% a carico del bilancio comunale.

30/04/2013

5

## Spesa energetica

- Raffronto fra la spesa sostenuta per consumi di energia elettrica (pagamenti 2012) e ricavi derivanti da impianti fotovoltaici (dato 2012 da portale GSE).

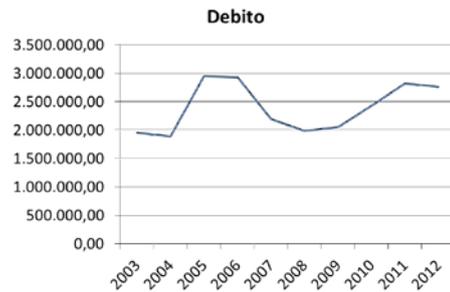


30/04/2013

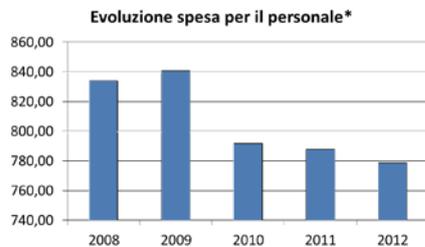
2

## Indebitamento

- Andamento dell'indebitamento dell'ente nel periodo 2003-2012 (debito residuo per mutui al 31 dicembre di ogni anno).



## Spesa per il personale



\*Valori espressi in migliaia di euro, al netto dei rimborsi da altri enti.

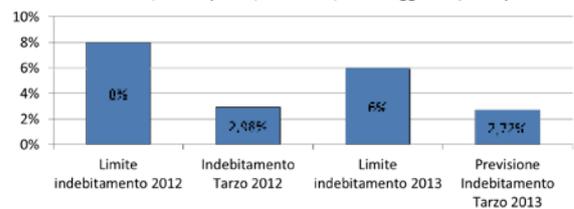
L'adozione di nuove forme di convenzione con altri enti e la riorganizzazione degli uffici hanno contribuito alla riduzione della spesa.

30/04/2013

3

## Capacità di indebitamento

Rapporto tra l'importo degli interessi passivi e le entrate dei titoli I, II e III (art. 8, comma 1, della legge 183/2011)

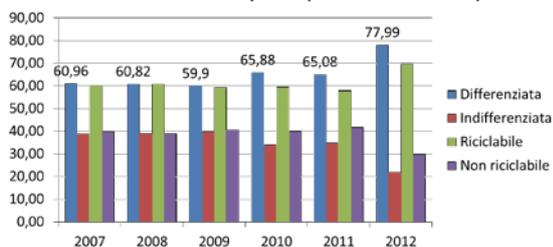


30/04/2013

2

## La raccolta differenziata nel Comune di Tarzo.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti: andamento della raccolta differenziata (dati in percentuale sul totale).



30/04/2013

4

## Spese di rappresentanza e rimborsi agli amministratori

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2012

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
NESSUNA		
<b>Totale delle spese sostenute</b>		<b>0,00</b>

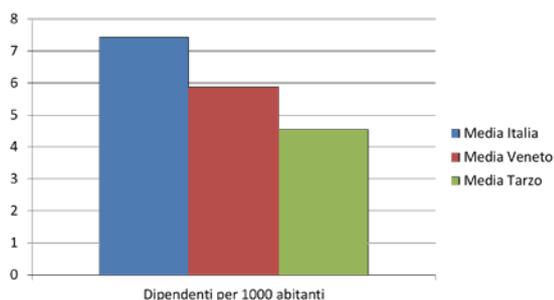
Rimborsi agli amministratori ed ai consiglieri comunali.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
NESSUNA		
<b>Totale delle spese sostenute</b>		<b>0,00</b>

30/04/2013

3

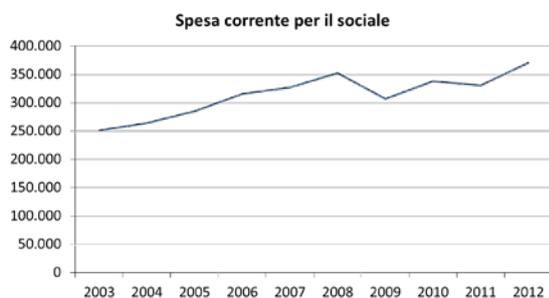
### Personale: rapporto tra dipendenti e abitanti



30/04/2013

4

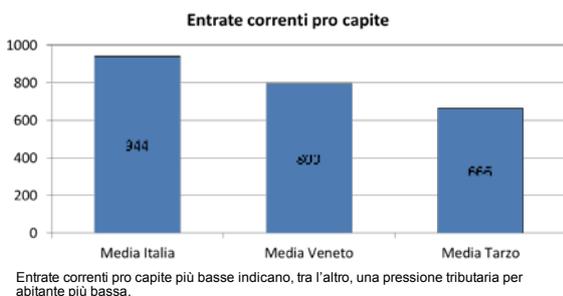
### Andamento della spesa sociale



30/04/2013

5

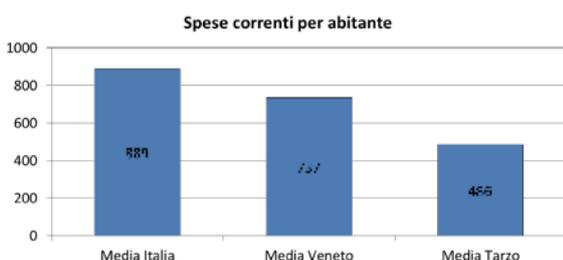
### Entrata corrente in rapporto agli abitanti



30/04/2013

6

### Spesa corrente pro capite



30/04/2013

7

## PATTO DI STABILITA'

Le disposizioni relative al "patto di stabilità" sono entrate in vigore da gennaio 2013 anche per il nostro Comune. L'obiettivo del "patto di stabilità" è il risanamento delle finanze pubbliche attraverso la riduzione del deficit e del debito accumulato negli anni da ciascun Paese appartenente all'Unione Europea. Non solo gli stati centrali, però, sono chiamati ad applicare le norme del patto, ma anche gli enti territoriali quali Regioni, Province e Comuni.

Significa per noi mettere in atto un procedimento contabile – finanziario che ci costringe ad accantonare risorse nella misura del 12% della media delle spese correnti fatte nel triennio 2007-2008-2009. Dovremo lasciare parte delle entrate non utilizzate per rispettare il patto, in Banca d'Italia senza corresponsione di interessi e, per recuperare quei fondi non spendibili, si dovranno realizzare dei meccanismi combinati, attraverso tagli alle spese (per noi già ridotte all'osso) ed aumenti delle entrate. Non solo, saremo sempre più alle prese con i continui tagli statali che andranno a peggiorare ulteriormente la situazione finanziaria del Comune.

La gestione sarà fortemente rigida: saremo costretti a comprimere gli investimenti poiché la regolazione di questi è quella che maggiormente inciderà sulla capacità di rispettare i vincoli. Infatti, i flussi per pagamenti relativi a spese in conto capitale, sono molto limitati e ciò ostacolerà la possibilità di accensione di mutui per spese d'investimento fondamentali per lo sviluppo e la crescita locale, per la tutela del territorio ed altri importanti settori strategici.

Quest'anno perciò la nostra amministrazione comunale sarà chiamata ad un impegno molto forte: gli obiettivi assegnati dalle regole del patto sono pesanti così come le sanzioni correlate all'eventuale non rispetto.

Ciò non toglie che comunque si prosegua quell'azione virtuosa sul bilancio comunale che consentirà, passato il 2013, di avere una situazione di spesa corrente (già buona da come si vede dai grafici) sempre più virtuosa, che consenta di avere più risorse da impegnare negli investimenti. Fermo restando il fatto che questa amministrazione ha posto come obiettivo inderogabile (salvo eventi imprevedibili) quello di non aumentare le entrate, anzi tendenzialmente ridurle per quanto possibile. Ciò si traduce nel fatto che questa amministrazione non intende in alcun modo aumentare le imposte locali anzi prevede una graduale, anche se sensibile, riduzione.

Proprio per effetto dei paletti imposti dal patto di stabilità, l'avanzo delle gestioni precedenti potrà essere impiegato esclusivamente per la riduzione dei mutui, questo ci consentirà di avere un ente sempre più virtuoso anche se la situazione attuale è già più che ottima, e quindi potranno liberarsi risorse in spesa corrente che sono date dal costo finanziario dei mutui, mentre la riduzione delle quote capitale migliorerà sensibilmente la possibilità di investire.

Tanto per avere un parametro di misura, se tutti i comuni italiani fossero nelle stesse condizioni del comune di Tarzo e se così fosse anche negli enti superiori, probabilmente avremmo meno della metà del debito pubblico attuale, pagheremo poco più della metà delle tasse che paghiamo e saremo già ampiamente fuori dalla recessione economica, oltre ad avere uno Stato che potrebbe fare grandi investimenti per l'innovazione del nostro Paese.

Quindi concludo dicendo che il patto di stabilità non potrà mai essere uno strumento corretto finché non si terrà conto delle situazioni economico-finanziarie dei singoli enti, e lo si applicherà in maniera più equa tra chi in passato ha fatto la cicala e chi invece ha fatto la formica, solo così si creerà un percorso meritocratico che porterà tutti gli enti a tendere all'eccellenza, con costi standard ad ogni latitudine, con efficienza nel raggiungimento degli obiettivi senza deroghe o salvacondotti a carico dei contribuenti.

Il Sindaco e assessore al bilancio

**Gianangelo Bof**

## RISTRUTTURAZIONE EX-SCUOLA DI FRATTA

L'immobile, un tempo destinato alle scuole, e situato a Fratta, negli ultimi anni è stato oggetto di alcuni interventi di ristrutturazione volti a renderlo agibile e funzionale per la comunità.

Le opere di miglioramento si sono divise in due stralci attuativi: il primo destinato alle opere di miglioramento statico sia delle murature che delle fondazioni, alla sostituzione di tutto il pacchetto del tetto, al consolidamento delle capriate attraverso l'inserimento di un doppio tirante su ogni catena oltre a dare decoro all'involucro esterno attraverso il rifacimento dell'intonaco, delle pitture e l'inserimento dei serramenti interni. Con il secondo stralcio, attualmente ancora in essere, ci si è concentrati sulle finiture interne provvedendo a dotare l'immobile di apposito impianto termo-idrico-sanitario e di illuminazione oltre alla predisposizione di quanto necessario per una futura cablatura internet. Inoltre, per garantire se pur in minima parte, trattandosi di una ristrutturazione, un miglioramento del comfort termico, nella parte interna della muratura perimetrale è stata messa in opera una contro parete isolata entro la quale è stato possibile far passare tutti gli impianti.

Al fine di garantire una facile accessibilità e maggior sicurezza per le future utenze, sono stati eseguiti anche interventi di sistemazione degli accessi esterni eseguendo un marciapiede perimetrale con una rampa lungo il lato ovest e una doppia rampa di gradini sulla facciata principale, così da evitare che ci fosse un'uscita diretta sulla strada. Internamente, al piano terra, grazie alla demolizione delle pareti divisorie delle aule sono state ricavate due sale molto grandi e nella parte nord-est del corridoio di distribuzione, un bagno opportunamente attrezzato anche per le persone disabili, al piano primo gli spazi sono rimasti invariati: due sale molto ampie con tetto in legno a vista ed un piccolo locale al momento destinato a ripostiglio, che però eventualmente, grazie alle predisposizioni, potrà essere convertito in un piccolo bagno.

La scelta di lasciare le stanze ampie è stata dettata dalla volontà di consentire maggior flessibilità per le destinazioni future.

Questo intervento ci consentirà di creare all'ingresso del Parco Dei Laghi della Vallata un punto di informazione turistica collegato anche ad una mostra di prodotti tipici locali che consenta di valorizzare e promuovere i prodotti e le attività produttive locali.

Inoltre questo diventerà anche un punto di aggregazione dinamico ed economico sotto il profilo gestionale per l'associazionismo locale, che potrà trovare qui un punto di aggregazione e condivisione che consenta magari di alimentare la cooperazione anziché le divisioni e i personalismi, che conducono solo all'autoreverenzialità rimanendo sterili rispetto al progresso sociale.

Il sindaco e assessore ai Lavori Pubblici **Gianangelo Bof**



## RESTAURO PIAZZA DI ARFANTA

L'intervento di restauro e riqualificazione della piazza si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione del centro storico di Arfanta, intervenendo proprio sul cuore della località, un sito di grande valore storico.



Secondo alcuni studiosi Arfanta nasce come luogo fortificato costituito dalla cinta muraria tuttora esistente e da una torre di avvistamento ora adibita a campanile.

L'operazione di valorizzazione è stata avviata con l'esecuzione di un primo stralcio funzionale che ha coinvolto l'ambito circostante la chiesa parrocchiale, dotandola di un sagrato identificato da una pavimentazione di pregio, affiancato ai lati da una pavimentazione sobria simile alla terra battuta di un tempo.

Il piano rialzato del sagrato, luogo sacro, è stato anch'esso identificato con la posa di una pietra locale recuperando anche porzioni dell'antica pavimentazione originale. L'operazione ha coinvolto anche gli spazi dei portici laterali della chiesa.

Tutte queste istanze, volte al rispetto del luogo e della storia della Comunità, sono state elaborate coniugandole con le necessità delle celebrazioni religiose, degli abitanti e degli utenti portatori di disabilità. L'intervento ha dato un buon esito grazie anche al gusto dell'architetto Fabio Nassuato nel recupero e restauro, che riesce sempre ad abbinare con finezza il recupero dei particolari e materiali storici con innesti di modernità che evitano i falsi storici. Importante è stato anche il lavoro dell'impresa D'Altoè costruzioni srl, che come ditta locale, ha saputo unire alla propria conoscenza dei luoghi le esigenze progettuali.

Senza dimenticare l'ufficio tecnico comunale che ha saputo, con grande lavoro di coordinamento e supervisione, rispettare le tempistiche burocratico-amministrative, anche in previsione del patto di stabilità.

Recuperare e tramandare con dignità i luoghi che ricordano la nostra storia e la nostra millenaria civiltà cristiana, è un dovere che abbiamo nei confronti delle generazioni future, non solo per il loro valore materiale, ma per il significato simbolico. Simboli che portano con sé valori imprescindibili che costituiscono la linfa ed il sale per ogni comunità, valori che non hanno epoca, ma che in ogni epoca, anche in un momento di crisi economico-morale come questo, ci consentono di vedere la luce che è fonte di vita.

Il sindaco **Gianangelo Bof**

**Il nuovo Governo Letta ha dichiarato che andrà a modificare ulteriormente le norme relative alla Tares e all'IMU pertanto le informazioni che state leggendo potrebbero non essere più attuali.**

## TARES

Dal 1° gennaio 2013 è stato istituito un nuovo tributo denominato Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ed è stato introdotto dall'articolo 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201 convertito in legge con L. 22/12/2011 n.214, come modificato dall'articolo 1, comma 387, L. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013) e da ultimo dall'art.10, commi 2 e 3 del DL del 8/4/2013 n.35.

Questo nuovo tributo andrà a sostituire la vecchia Tassa asporto rifiuti (TARSU) e comprenderà, oltre alla quota rifiuti, una quota fissa di € 0,30 per mq. per la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili.

La quota fissa di € 0.30/mq dell'anno 2013 sarà versata allo Stato. Il consiglio comunale approverà prossimamente il regolamento e le tariffe per l'applicazione di questo nuovo tributo e stabilirà le scadenze dei pagamenti.

Sarà poi cura dell'ufficio tributi inviare ai contribuenti la bolletta da pagare con il relativo bollettino di conto corrente postale per la prima rata ed il mod. F24 per il saldo.

Per non incorrere nelle sanzioni previste nel regolamento è necessario:

- segnalare all'ufficio tributi ogni variazione di residenza sia in Comune che per i contribuenti residenti fuori Comune.
- intestare le utenze relative a contribuenti deceduti o non più residenti ad un congiunto residente o ad uno degli eredi.

Proprio a seguito di queste modificazioni, ed anche per le nuove normative regionali il nostro Comune da quest'anno con atto di indirizzo del consiglio comunale, deve affidare il servizio alle autorità di bacino che per noi è il Consorzio Igiene del Territorio, che provvederà in seguito ad indire una gara pubblica per il servizio di raccolta asporto rifiuti di tutto il bacino comprendente circa 200.000 abitanti.

Il legislatore nella normativa invita gli Enti a trovare economie di scala individuando ambiti ottimali. La quota di € 0,30/mq rimane solamente un aggravio di costo per i cittadini in quanto non è corrispettiva rispetto ai servizi per il semplice motivo che va allo Stato e quindi non è ne più ne meno l'ennesimo prelievo dalle tasche di nostri contribuenti, che non ha ritorno nelle nostre comunità.

Il sindaco

**Gianangelo Bof**

## IMU

L'imposta municipale propria già applicata nel 2012 e introdotta dall'art. 13 del D.L. 201/2011 è stata modificata dall'art. 1 comma 380, della Legge n. 228/2012.

Le novità per il 2013 sono:

- soppressione della riserva allo Stato per i fabbricati compresi nei gruppi catastali A, B, C: il gettito è a totale favore del Comune
- introduzione di una nuova riserva a favore dello Stato sul gettito d'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (compresi i fabbricati rurali strumentali): il gettito è a totale favore dello Stato.

Gli annunci propagandistici usciti recentemente non hanno fatto altro che mettere in ulteriore difficoltà ed incertezza i nostri Enti in quanto hanno parlato non di abolizione dell'imposta sulla prima casa, ma di sospensione, generando negli Enti anche problematiche relative ai flussi di cassa. Anche perché per l'abolizione bisogna trovare prima la copertura finanziaria per sopperire al minore introito degli enti locali che si vedono depredati dell'IMU relativa ai fabbricati di categoria D, aggiunta alla quasi totale soppressione dei trasferimenti da parte dello Stato.

Personalmente ritengo che comunque il problema delle prima abitazione si potesse risolvere semplicemente con un aumento della detrazione.

Francamente il problema dell'IMU lo evidenzio in modo drasticamente maggiore: sulle attività produttive che già sono attanagliate dalla crisi e che si trovano a pagare dei veri e propri salassi su superfici non più produttive come un tempo e che a volte può essere il macigno che porta a licenziamenti o crisi aziendali nonché, sulle molte attività agricole che tengono vivo il lumino della nostra autonomia alimentare, che necessitano di ampie superfici aziendali e che sopravvivono a volte solo per l'orgoglio di chi ha sempre amato la propria terra e si vedono soffocate da importi a volte sproporzionati rispetto alle realtà produttive.

Rimane comunque ferma volontà da parte dell'amministrazione di pesare quanto meno possibile sui contribuenti e ove possibile cercare di ridurre. Consci però che con la situazione politico-economica attuale è molto difficile programmare. Quindi il possibile cerchiamo di farlo, per i miracoli, senza voler essere irriverente ma cercando di sdrammatizzare, dobbiamo rivolgerci tutti a Don Francesco o a Don Angelo, che intercedano presso chi di competenza.

L'ufficio tributi è disponibile, per i contribuenti che ne faranno richiesta, ad effettuare i conteggi. Si consiglia di prendere contatto telefonico (tel. 0438 9264210) o e-mail [tributi@comune.tarzo.tv](mailto:tributi@comune.tarzo.tv) con l'ufficio per la prenotazione indipendentemente dall'evoluzione normativa.

Il sindaco

**Gianangelo Bof**

## GIORNATE AMBIENTALI 2013

L'amministrazione comunale di Tarzo in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, le associazioni locali (Pro Loco Tarzo, Pro Loco Corbanese, Va dee Femene, Corale dei Laghi, Protezione Civile, Trevisani del Mondo, Orienteering Tarzo), il Consorzio Igiene del Territorio CIT TV1 e la Comunità Montana Prealpi Trevigiane, ha organizzato una serie di iniziative per promuovere e sensibilizzare la salvaguardia del territorio.

Il 23 marzo e il 6 aprile si è svolta la Giornata Ecologica Prealpi Pulite: un appuntamento dedicato all'ambiente ed alla raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale. Oltre che ai volontari delle associazioni sono stati coinvolti anche i ragazzi della scuola elementare di Tarzo.



## FESTA DEGLI ALBERI

Il 23 marzo si è svolta l'annuale Festa degli Alberi, organizzata dal Gruppo Alpini di Tarzo in collaborazione con l'amministrazione comunale, il Corpo Forestale dello Stato e Banca Prealpi, con il concorso di disegni, la consegna del materiale didattico per la scuola, la passeggiata al "Parco Broli" e la messa a dimora di alcune piante al nuovo parco pubblico di Tarzo da parte degli alunni delle scuole elementari di Tarzo.



## UNA BEGONIA PER OGNI BAMBINO

Un'altra iniziativa proposta sia per le scuole elementari di Tarzo che per quelle di Corbanese, è stata la consegna ad ogni alunno di una pianta di fiori (begonia) coltivata nelle serre di Este, riscaldate mediante la combustione del biogas derivante dall'impianto di trattamento della Forsu (rifiuto umido) e senza l'impiego di fitofarmaci. A dimostrazione pratica dell'impiego della sostanza organica, e visto l'approssimarsi del periodo delle semine in orto e dei lavori in giardino, nel piazzale adiacente alla Palestra di Tarzo, è a disposizione compost sfuso (fertilizzante naturale). Invito tutti a prelevarne una quantità tale e limitata in modo che si possa soddisfare l'esigenza di tutti. Il compost "Terra Euganea" deriva dall'impianto di trattamento e recupero della frazione umida dei rifiuti Biosesa di Este (PD), dove viene conferito anche il rifiuto umido prodotto dalle utenze del Comune di Tarzo. Inoltre sempre in collaborazione con il Consorzio CIT TV1, sono state programmate lezioni teoriche in classe sia per gli studenti delle scuole elementari di Tarzo e Corbanese che per quelli delle medie di Tarzo, aventi come tema le problematiche dei rifiuti, il riciclaggio, il fotovoltaico.

Il Vicesindaco e assessore all'ambiente **Vincenzo Sacchet**

## SERVIZIO POS FISICO

È possibile effettuare pagamenti tramite bancomat per qualsiasi servizio o importo (nei limiti dei massimali previsti per la propria carta di pagamento) direttamente in municipio. In questa fase di avvio del servizio, nell'ufficio segreteria è stata allestita una prima postazione Pos: si sta comunque valutando la possibilità di aggiungere una seconda postazione nell'area tecnica.



Sono utilizzabili esclusivamente le carte BANCOMAT e l'operazione non ha alcun costo aggiuntivo o commissioni per l'utente.

Rimangono naturalmente attive le precedenti modalità di pagamento: tramite contanti presso BCC Prealpi, bonifico bancario, bonifico postale, bollettino di conto corrente postale.

Assessore all'informatizzazione **Vincenzo Sacchet**

## SERVIZIO SEGNALAZIONI 0438 926425

E' attivo un nuovo servizio per i cittadini di Tarzo che vogliono segnalare tramite telefonata:

- 1 - presenze o fatti sospetti**
- 2 - disservizi**
- 3 - guasti acquerdotto**

Il numero è lo 0438 -926425, attivo 7 giorni su 7 e per 24 ore: l'importante è che la persona che telefona (con cellulare o telefono fisso) abbia il numero visibile e lasci le proprie generalità durante la chiamata (come da indicazione) in modo che l'ufficio possa ricontattare l'interessato.

Con questo nuovo servizio l'Amministrazione vuole essere ancora più vicino ai propri cittadini dando loro risposte.

## SERVIZIO PAGAMENTI ON LINE

Il servizio è attivo sul sito del Comune di Tarzo alla pagina <http://www.comuneweb.it/egov/Tarzo/Pagamenti.html> (inoltre è raggiungibile anche dalla home page del sito <http://www.comune.tarzo.tv.it/>).

Questa nuova sezione è riservata alle operazioni di pagamento con carta di credito: è possibile pagare online diversi servizi offerti dall'ente, diritti di segreteria e anche sanzione amministrative. Più precisamente, ad oggi, nella fase sperimentale del servizio, sono disponibili i seguenti pagamenti:

- **Trasporto scolastico**
- **Diritti di segreteria ufficio tecnico**
- **Oneri di urbanizzazione**
- **Sanzioni per violazioni al codice della strada**

Gli strumenti di pagamento accettati sono:

- **Visa**
- **Mastercard**

Sono utilizzabili anche le carte prepagate che utilizzano i due circuiti sopra indicati e l'operazione non prevede alcun costo aggiuntivo o commissioni per l'utente.

Assessore all'informatizzazione **Vincenzo Sacchet**



## AL VIA IL PROGETTO "STAPPA... LA VITA"



I tappi di plastica, non buttiamoli più nel sacco blu assieme alle bottiglie, flaconi e barattoli. Perché con questi tappi si potrà contribuire concretamente, senza alcun impegno economico, al sostegno di importanti progetti di solidarietà sul territorio.

Grazie alla collaborazione tra Cit/Savo e alcune importanti associazioni onlus (nel nostro caso "Lotta contro i Tumori Renzo e Pia Fiorot"), è nato il progetto "Stappa... la vita", un'iniziativa di raccolta e riciclo dei tappi in plastica e in alluminio finalizzata al sostegno di disabili e persone gravemente malate.

Ovviamente la raccolta ha un senso solo se si riescono a raggiungere quantitativi significativi: tutti i cittadini sono pertanto invitati a portare il materiale nei punti di raccolta che saranno a breve disponibili. Questo progetto è rivolto principalmente alle scuole, un luogo dove i ragazzi fin da piccoli possono imparare il valore di un piccolo gesto quotidiano, fatto per se stessi e per gli altri.



PONTE VIA COL DI LANA



MURO VIA SAN FRANCESCO



MURO LOCALITÀ CASTELlich



MURO VIA VALMUS



TOMBINAMENTO FOSSO LOCALITÀ COLMAGGIORE

## OTTIMI RISULTATI GRAZIE AI LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Negli ultimi mesi del 2012 e nei primi del 2013 l'amministrazione comunale ha messo in piedi diversi progetti allo scopo di sostenere la messa a sistema di politiche attive del lavoro rivolte a donne e uomini espulsi dal sistema produttivo e alla ricollocazione di particolari categorie di soggetti svantaggiati del nostro territorio comunale.

L'intenzione di questa amministrazione era avviare uno specifico progetto che ponesse particolare attenzione ai soggetti più deboli, maggiormente esposti alle conseguenze della crisi economica.

I cittadini ammessi a questo progetto erano utilizzati, in ambito comunale, a svolgere servizi di utilità collettiva in diversi settori: custodia, vigilanza, piccole manutenzioni di strutture pubbliche, salvaguardia e manutenzione di verde pubblico e patrimonio comunale, supporto di servizi sociali nell'assistenza di persone disabili, anziani e minori. Con orgoglio devo dire che, oltre ad aver centrato l'obiettivo di aver dato sostegno a diversi nuclei familiari, ho potuto constatare anche gli ottimi risultati ottenuti in termini pratici di piccoli e grandi lavori eseguiti.

Alcuni esempi sono: diverse ricostruzioni di muri in sasso in località Reseretta, in località Castellich, in via Valmus e via Sottoriva a Tarzo e in via San Francesco a Corbanese.

Inoltre di particolare importanza il tombinamento di fosso in località Colmaggior di Sopra con posa di tubi e pozzetti con successivo getto della cunetta in calcestruzzo per lo scolo delle acque meteoriche e l'esecuzione di allacciamenti fognature, acquedotto e linea elettrica per il parco "Va dee Femene".

Molto interessante anche lo smontaggio e la ricostruzione di un ponte in legno sulla pista ciclabile di via Col di Lana e l'esecuzione della tinteggiatura interna presso il nuovo centro polivalente di Corbanese. Non dimentichiamo anche la pulizia fatta in diverse piste ciclabili come quella di Nogarolo-via Colmaggior, Nogarolo-Introvigine e via Col di Lana.

I nostri concittadini interessati al progetto sono comunque sempre stati attenti anche a lavori di piccola manutenzione sulle strade come la sistemazione di diverse buche, la sistemazione e lo spostamento di cartelli stradali, la pulizia delle strade e delle piazze.

E' doveroso ricordare che tutto questo è stato possibile grazie al supporto e al controllo costante dei nostri dipendenti comunali, con le attente e precise direttive dell'ufficio tecnico.

Assessore al sociale e sviluppo del lavoro  
**Antonella Pol**

## “MOVIMENTO FITNESS EXPRESS YOURSELF” SBARCA A TARZO

Una grande opportunità pensata e realizzata per chi sente il bisogno di fare ginnastica. E' arrivata a Tarzo l'associazione Asd Movimento Fitness. I corsi si svolgono alla palestra parrocchiale. Quest'anno il sodalizio guidato da Deborah Benetti ha visto in pochi mesi molte iscrizioni. Lunedì e giovedì pomeriggio Deborah (per la ginnastica) e Marianna (per la danza) sono riuscite a preparare bambine e ragazze apportando loro miglioramenti alle capacità tecniche/sportive in entrambe le discipline. Il giovedì si tengono i corsi di ginnastica posturale per adulti. Deborah è istruttrice di aerobica, step, tbw per la F.I.F (Federazione Italiana Fitness dal 1995), istruttore di ginnastica artistica per la F.G.I. (Federazione Ginnastica d'Italia), istruttore 4° livello pancafit, istruttore di M.E.T e postural training F.B.I. (Federal Best Innovation), istruttore di nuoto FIN (Federazione Italiana Nuoto), istruttore certificato A.E.A. (Certificazione Americana Di Aquafitness), formatrice nazionale per E.A.A. (European Aquatic Association) e presenter internazionale di aquafitness in svariate convention di aquafitness sia a livello nazionale che all'estero. Da un anno ha scoperto anche lo zumba diventandone istruttore. È ideatrice del programma “Express yourself” e da qui prende il nome la sua associazione.



## E' ARRIVATO LO ZUMBA...

Deborah (anche se preferisce il diminutivo Debbie) lo scorso ottobre ha presentato in palestra parrocchiale la prima lezione di zumba fitness: attività che sta spopolando in tutto il mondo e che finalmente è arrivata anche a Tarzo. Deborah da 18 anni appassionata di fitness, ha organizzato una giornata zumba di beneficenza, con l'intero ricavato devoluto all'asilo di Tarzo e all'associazione “Renzo e Pia Fiorot lotta contro i tumori”. In palestra il 24 marzo scorso c'erano più di trecento persone. Tre ore di zumba frenetica. Deborah affiancata da una quindicina di istruttori del Triveneto è riuscita a mettere in scena un grande spettacolo, ma soprattutto una magnifica giornata all'insegna dell'energia, dell'allegria, del divertimento e dell'aggregazione collettiva con un grande e unico scopo: portare felicità a chi ne ha più bisogno.

Il 4 giugno si è inoltre svolto il primo saggio di ginnastica artistica e danza creativa nell'aula magna delle scuole medie di Tarzo, dove le allieve hanno fatto vedere cosa hanno appreso in questo primo anno alla scuola “Movimento Fitness express yourself”. Dopo il saggio ancora una lezione di zumba gratis per tutti.

## PROGETTO DOPOSCUOLA

Da fine 2012 alla scuola elementare di Corbanese è attivo il servizio di doposcuola. L'amministrazione comunale ha affidato il progetto alla cooperativa CSA di Conegliano, dando così la possibilità alle famiglie di lasciare i bambini nei locali della scuola oltre l'orario delle lezioni per svolgere i compiti per casa, fare attività ricreative, divertirsi e stare in compagnia. Quest'iniziativa è nata soprattutto per andare incontro alle esigenze di tutte le famiglie impegnate nel lavoro che non hanno la possibilità e la fortuna di avere qualche persona a cui lasciare i propri figli nei pomeriggi, al termine dell'orario scolastico. L'amministrazione comunale si è impegnata e si sta impegnando per creare un servizio cucito su misura per ogni esigenza familiare. Oltre ad essere un luogo dove i bambini imparano e svolgono i compiti per casa, è un luogo di divertimento e svago, un modo di socializzare ed imparare a stare insieme. Quest'anno, ormai concluso, è stato una sorta di prova per cercare di capire le vere necessità e il funzionamento dell'intero progetto. Appreso, anche, il riscontro positivo avvenuto da parte dei bambini e delle famiglie si spera in una continuazione futura e duratura negli anni, con un progetto sempre più ricco di scelte e iniziative.

I bambini hanno voluto scrivere una poesia per dare la loro idea di doposcuola:



### IL MIGLIOR POSTO DEL MONDO

*Andiamo al doposcuola con gioia  
perché non c'è niente che ci annoia.*

*In ricreazione  
ci sbaffiamo il merendone  
e noi da bravi bambini  
facciamo tanti giochi.*

*La maestra Miriam brava ed educata,  
non è mai imbronciata e ammalata.*

*Con il quaderno sopra il tavolo  
tutto quello che impariamo  
Non ce lo dimentichiamo.*

*....al nostro doposcuola  
Il tempo vola!!!*

**A,C,G,M,N,A,D,S,D e maestra Miriam**

## GIOVANI TALENTI AL FESTIVAL

Si è svolto il 26 maggio alla scuola media di Tarzo il "Tarzo Talenti Festival 2013" con il recital della giovanissima arpista Marta Marinelli che ha eseguito musiche di Mozart, N. Flagello, G. Rossini, A. Maayani, G. Fauré, F. Lizst, J. Cras, G. Verdi.

Il "Tarzo Talenti Festival", ideato e coordinato dalla Fondazione Artistica, con la direzione artistica di Elena Pessot in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Tarzo e del circolo musicale di Tarzo, vuole essere uno spazio ideale e reale di riflessione e progettazione, in cui talenti (soprattutto i giovani), nelle loro molteplici accezioni, possano incontrarsi, confrontarsi, dare nuovi stimoli e nuove idee, stabilendo un dialogo culturale ed umano con le istituzioni e la società civile.

Il festival ha dato la possibilità di esibirsi alla giovanissima arpista udinese Marta Marinelli (18 anni), considerata a livello internazionale una delle migliori giovani arpiste. Nata a Udine nel 1994 si è diplomata con lode e menzione di merito a soli quindici anni al Conservatorio di Udine. Il 1 giugno si è tenuto il concerto dell'Orchestra di Flauti Les jeunes flutes.



Assessore alla cultura **Andrea De Polo**

## CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE



Dal 9 maggio 2012 sono in vigore le nuove disposizioni del Ministero dell'Interno in materia di cambio di residenza e di trasferimento all'estero.

Le nuove disposizioni prevedono l'utilizzo di modulistica pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno per rendere la dichiarazione di residenza e la dichiarazione di trasferimento per l'estero.

Tali dichiarazioni possono essere presentate direttamente all'Ufficio Anagrafe oppure mediante raccomandata, fax e per via telematica. Quest'ultima possibilità è consentita ad una delle seguenti condizioni:

- che la dichiarazione sia sottoscritta con firma digitale;
- che l'autore sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica, della carta nazionale dei servizi, o comunque con strumenti che consentano l'individuazione del soggetto che effettua la dichiarazione;
- che la dichiarazione sia trasmessa attraverso la casella di posta elettronica certificata del dichiarante;
- che la copia della dichiarazione recante la firma autografa e la copia del documento di identità del dichiarante siano acquisite mediante scanner e trasmesse tramite posta elettronica semplice.

La dichiarazione anagrafica viene resa dall'interessato ai sensi dell'art. 75 e 76 del DPR 445/2000. Da ciò ne consegue che, in caso di dichiarazione mendace, da parte dell'ufficio accertante scatta l'obbligo di denuncia all'autorità di pubblica sicurezza competente. L'ufficio anagrafe, nei due giorni successivi alla presentazione della dichiarazione ricevuta, effettua la registrazione anagrafica, fermo restando che gli effetti giuridici della stessa decorrono dalla data di presentazione.

Pertanto, per la pratica di cambio di residenza, i riferimenti dei Servizi Demografici sono:

- Direttamente allo sportello con i seguenti orari:

**Lunedì 10.30-12.45**

**Martedì 16.00-18.15**

**Mercoledì 9.00-12.45**

**Giovedì 16.00-18.15**

**Venerdì 10.30-12.45**

- Con raccomandata postale indirizzata a:

**COMUNE di TARZO - Servizi Demografici**

**Via Roma, 42**

**31020 TARZO TV**

- Via telematica:

Alla casella di Posta Elettronica Certificata PEC:

***demografici.comune.tarzo.tv@pecveneto.it***

Alla casella email di posta elettronica semplice:

***demografici@comune.tarzo.tv.it***

- Via fax al numero:

**0438 9264001**

Modelli Ministeriali:

- Dichiarazione di residenza
- Dichiarazione di residenza - Allegato A
- Dichiarazione di residenza - Allegato B
- Dichiarazione di trasferimento di residenza all'estero



## BORSE DI STUDIO PER TESI DI LAUREA

Verrà approvato, a breve, il bando relativo alle borse di studio per il conseguimento delle tesi di laurea. L'amministrazione comunale pubblicherà un bando apposito, dove potranno partecipare tutti gli studenti universitari che si impegneranno nel realizzare una tesi di laurea (specialistica/triennale) inerente la comunità di Tarzo, in tutti i suoi possibili ambiti: territoriale, amministrativo, comunitario, storico.

Dopo aver assegnato, da molti anni borse di studio a studenti meritevoli delle scuole medie e superiori vengono aggiunti anche gli studenti universitari. In questo modo si vuole incentivare i nostri universitari nell'approfondire argomenti relativi al territorio

## I SERVIZI DEMOGRAFICI APRONO AL PUBBLICO QUANDO LO CHIEDE IL CITTADINO

Dopo l'esperienza positiva avviata lo scorso ottobre con la consegna a domicilio di atti, certificati e provvedimenti vari ad alcune categorie di cittadini più bisognosi, ora i Servizi Demografici del Comune di Tarzo diventano ulteriormente flessibili rendendosi disponibili per l'attività di sportello anche negli orari in cui gli uffici solitamente sono chiusi.

Questo progetto nasce dall'esigenza di soddisfare le sempre più innumerevoli richieste di utenti che non riescono ad accedere agli uffici negli orari previsti: ecco quindi che grazie alla disponibilità delle dipendenti il Comune si avvicina ulteriormente ai suoi cittadini.

Per recarsi agli Uffici Demografici, in caso di comprovato impedimento, negli orari più consoni alle proprie necessità è sufficiente telefonare al n. 0438.9264213 - 214 e fissare un appuntamento.

Telefonando a questi numeri sarà anche possibile richiedere il servizio a domicilio per gli over 70, invalidi o malati gravi.

Con questi servizi cerchiamo di avvicinare l'ente pubblico alle esigenze del cittadino, puntando sempre più ad un connotazione aziendale dell'ente pubblico, dove la soddisfazione dell'utente diventa un obiettivo da perseguire costantemente.

## LA CLASSE QUINTA DI TARZO RACCONTA LA VISITA AL MUSEO DI ODERZO

Venerdì primo marzo, siamo andati al museo archeologico di Oderzo per approfondire la storia romana che stiamo studiando quest'anno, attraverso dei reperti storici.

All'inizio, siamo entrati in una stanza, dove la guida ci ha fatto vedere anfore di forme, dimensioni e colori diversi: venivano trasportate via mare, con le navi, incastrate con il puntale sul fondo ricoperto di sabbia. Le più grosse contenevano olio, quelle più strette vino, oppure una salsa di pesce adorata dai Romani e aromatizzata da erbe. Una volta utilizzate, le anfore non potevano più essere messe a contatto con altri alimenti perché impregnate di una resina nera, la pece. Nelle anfore, di solito nel tappo, era inciso il timbro, cioè il "marchio di fabbrica". Quando una persona moriva, si cremava e le ceneri venivano messe in un contenitore da cucina, inserito in un'anfora tagliata verticalmente: un puntale che spuntava dalla terra indicava una tomba. Quando moriva un bambino piccolo, e la mortalità era alta, veniva messo direttamente nell'anfora tagliata. Anticamente Oderzo si trovava sopra un dosso ed era circondata dalla pianura ricca d'acqua: gli abitanti hanno ben pensato di costruire con le anfore delle tubature, messe nelle zone paludose in modo da farle diventare terre fertili.

La guida ci ha quindi portato a vedere i pozzi romani, fatti con pietre arrotondate,

costruiti a livello del terreno, dove facilmente potevano cadere animali, persone, oggetti. In essi sono stati ritrovati crani di donna, animali che venivano gettati perché ritenuti magicamente capaci di far rinascere i bambini morti. Un'altra ipotesi è che le donnote fossero usate al posto dei gatti per cacciare i topi. Usati come cestini, i pozzi erano colmi di vasi, bilancini, secchi di legno, cocci e anche di monete nascoste perché non fossero prese dai barbari.

Dopo aver visto anfore e pozzi, siamo passati ai mosaici che erano usati per decorare i pavimenti: uno tra i tanti rappresentava una scena di caccia, dove un servo con due cani cacciava una lepre, uno dei cani era chiamato Romanus, il servo, considerato meno importante degli animali, non aveva nome.

Poi la guida ci ha fatto osservare oggetti molto strani e interessanti di uso quotidiano come i cucchiari, però non c'erano le forchette perché mangiavano con le mani, lucerne, gioielli, statuette, monete. Sono stati ritrovati numerosi dadi che usavano per giocare d'azzardo, rischiando di perdere soldi e anche la casa, sebbene ci fosse una legge che lo proibisse.

Abbiamo visto anche un oggetto che serviva come stuzzicadente e uno per pulirsi le orecchie. Lo strigile era usato invece per togliere gli unguenti precedentemente messi



ai lottatori per far scivolare gli avversari nelle prese di lotta. Non mancavano chiavi e serrature, pesi e campanelli, questi ultimi spesso usati dai padroni per richiamare gli schiavi.

Nella sala delle lapidi si trovava una scultura messa sulla tomba di un ricco, rappresentante la dea dell'estate che, facendo un segno di pace e prosperità, teneva in mano una spiga e un papavero: aveva due buchi nel seno perché poi è stata riutilizzata come fontana. Al museo ci ha colpito il monumento funerario di un cagnolino, chiamato Fusco, morto a diciotto anni.

C'erano altre innumerevoli lapidi che non abbiamo avuto il tempo di vedere perché era quasi ora di tornare a scuola. Sul pulmino abbiamo tirato fuori le nostre risorse anti-annoio: Nintendo, Ds, musica, chiacchiere... finché siamo tornati a scuola dove, nei giorni seguenti, abbiamo ricostruito tutto ciò che abbiamo imparato sulla vita dei Romani.

**Gli studenti della classe 5<sup>a</sup>**  
Scuola primaria di Tarzo

## “CI IMPEGNIAMO PER MIGLIORARE LE COSE”

E' trascorso ormai un anno dall'elezione della nuova Amministrazione Comunale, un anno pieno di lavoro e impegni, per tutti, volti sempre a soddisfare l'interesse della collettività. Un anno ricco di cose da imparare, per chi, come me, per la prima volta, si trova immerso in questa nuova realtà. I mesi passati, e forse anche quelli che verranno, sono caratterizzati da grossi problemi, che ormai persistono da tempo, non solo a livello comunale ma anche nazionale. La continua crescita di disoccupazione collegata alla costante crisi economica continua a farsi sentire, anche nei comuni piccoli come lo è il nostro. L'Amministrazione Comunale ogni giorno si trova faccia a faccia con queste difficoltà: le domande lavorative, gli aiuti economici, i sussidi ed i sostentamenti che vengono richiesti sono davvero molti. Purtroppo, non sempre, si ha la possibilità di soddisfare questi bisogni. Di certo, la situazione nazionale non ci aiuta, i continui tagli dei trasferimenti, le manovre economiche che vengono varate e l'incessante attenzione al rispetto del "patto di stabilità", portano i Comuni e l'intera comunità a sentire ancora di più il peso della crisi. Nonostante ciò il nostro comune, quest'anno, si è caratterizzato e si sta mettendo in luce per i numerosi interventi fatti. Sono state realizzate e si stanno completando molte opere pubbliche: dagli interventi di rinnovamento sugli edifici, al miglioramento della viabilità. Sono stati migliorati i servizi alla persona e salvaguardati maggiormente gli aiuti ai cittadini con maggiori difficoltà. I nostri obiettivi prefissati non si possono mai definire raggiunti, in quanto sono sempre in continua evoluzione per cercare di arrivare a soddisfare il maggior numero di cittadini. Una piccola parentesi che mi sento di fare, in questo momento di crisi generale, è quella di porre particolare interesse ai giovani, che si stanno impegnando nell'ambito lavorativo, politico, sociale. Sanno mettersi in gioco con lavori e iniziative nuove, per cercare di avviare a questo marasma generale, avendo la capacità di distinguersi dalla massa. I giovani, punto forte dell'intera collettività, sono il futuro del nostro Paese. Per questo motivo si dovrebbe lasciare loro spazio e concedere un po' più di fiducia. "Largo ai giovani"...frase che molto spesso non viene nemmeno presa in considerazione perché vengono considerati inesperti e poco volenterosi. Non è però il caso di Tarzo, comune amministrato da giovani: infatti il nostro consiglio comunale ha un'età media di 38 anni, uno forse dei più giovani al livello regionale. Siamo tutte persone con grande spirito di iniziativa, pronte ad ascoltare ed aiutare chi ha bisogno, per migliorare il paese, a volte con tanta paura di sbagliare e un po' inesperti, ma lavoriamo sempre con il massimo impegno per migliorare la situazione.

Consigliere comunale di maggioranza con delega a scuola-politiche giovanili-contenimento della spesa **Luana Faraon**

## “UNITI PER VOCAZIONE”

Sta per nascere a Tarzo, un'associazione che unisce, nel nome della storica vocazione vitivinicola di questo territorio, le nove realtà produttive del settore vinicolo operative nel comune. Testi antichissimi certificano l'elevata qualità delle uve e dei vini prodotti sulle colline di Tarzo e delle sue frazioni fin dai secoli passati: composizione del terreno, esposizione, altitudine e clima creano da sempre condizioni ideali per la coltivazione della vite.

Tarzo è terra di Prosecco DOC e DCG potendo fregiarsi tra l'altro di ben quattro sottodenominazioni “Rive”, ovvero i cru della DCG, cioè il cuore storico della produzione del Prosecco. Ma vi trovano espressione di pregio anche vini rossi dai tannini naturalmente morbidi, tipici di questo terroir.

Dopo un periodo in cui la produzione vinicola ha subito un rallentamento e pochissime aziende sono sopravvissute all'abbandono delle attività agricole per professioni più remunerative del secondario e del terziario, negli ultimi anni le nuove generazioni hanno riscoperto il valore del legame con la terra ed il potenziale economico di questo settore che oggi, grazie al vino ed al prosecco in particolare, è in piena espansione. L'innovazione, in questo ritorno alla tradizione, sta nella volontà delle nove aziende vinicole tarzesi di unire le forze costituendo l'“Associazione Vitivinicoltori del Comune di Tarzo”, creando una squadra unita e coesa nella volontà di rivendicare il meritato riconoscimento dell'inconfutabile contributo qualitativo che, il serio e professionale lavoro dei nove protagonisti, apporta da anni al mondo del vino e del Prosecco Superiore. Le aziende riunite nell'associazione sono: Az. Agricola Antoniazzi Dario, Az. Agricola Ca' Del Brent di De Martin Sergio, Agriturismo Castagnera di Dalle Crode Rolando,

Az. Agr. Ca' Piadera, Az. Agricola Col Parè di Aldo De Marchi, Az. Agricola Meneguz Cesare di Sara Meneguz, Az. Agricola San Rocco, Az. Agricola Tessari, Az. Vinicola Tomasi Gianfranco. Guardare al futuro nel rispetto del passato per i vignaioli di Tarzo significa anche armonizzare le differenti individualità aziendali sotto la nobile bandiera della valorizzazione delle eccellenze di questo Comune “Signor d'antica terra”...

Per l'associazione I Vitivinicoltori del Comune di Tarzo  
**Sara Meneguz**



## GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anche a Tarzo prendono vita le PPL, dopo che la Regione Veneto nell'estate 2012 ha definito il paniere e le regole per la produzione e la commercializzazione delle Piccole Produzioni Locali (PPL), al fine di ampliare le opportunità di integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo attraverso l'utilizzo della filiera corta o cortissima, anche nel Comune di Tarzo diversi cittadini hanno colto questa opportunità. Nel 2013 un primo progetto PPL si è concretizzato. L'azienda agricola Manarin Ombretta dopo un lungo e paziente percorso costruito con passione e determinazione ha aperto la nuova frasca con punto vendita. E' l'unica a Tarzo, per ora, ad aver potuto cogliere questa opportunità. La nuova attività sorge in via Piai: si possono acquistare e degustare specialità prodotte rispettando il più possibile il ciclo naturale. L'azienda agricola ha partecipato infatti con entusiasmo al progetto P.P.L.. Seguendo la filosofia di questo progetto viene prodotto olio extravergine di oliva spremuto a freddo con sole olive dell'azienda, raccolte rigorosamente a mano da olivi che non subiscono alcun trattamento antiparassitario e spremute nel frantoio.

La stessa attenzione viene rivolta anche all'allevamento dei maiali allo stato semibrado la cui integrazione alimentare consiste esclusivamente in cereali, frutta e verdura. Gli insaccati sono senza conservanti, garantiti e controllati dall'Ulss 7 come previsto dal programma P.P.L.

## AL VIA LO STRALCIO DEL REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI POLIZIA RURALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il regolamento di Polizia Rurale ha lo scopo di assicurare, nel territorio dei 15 comuni della Denominazione Conegliano Valdobbiadene, la regolare applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni che interessano in genere le coltivazioni, le attività agricole, la salvaguardia del territorio e la realtà rurale nella sua globalità. Scopo finale è quello di far crescere una diffusa mentalità civile in tutti gli ambiti rurali per la salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente. Il regolamento che disciplina queste materie, è in vigore nell'area collinare posta a sud delle prealpi trevigiane a sinistra del fiume Piave con un ambito di estensione di circa 20 mila ettari. Le municipalità interessate sono: Cison di Valmarino, Colle Umberto, Conegliano, Farra di Soligo, Follina, Miane, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor e Vittorio Veneto. Finora, i comuni interessati hanno approvato lo stralcio di regolamento di Polizia Rurale relativo all'uso dei prodotti fitosanitari, la parte residuale è di prossima definizione. L'elaborazione dei nuovi parametri del regolamento, è un fatto unico nel suo genere per numero di partecipanti e modalità di formazione, ed è in gran parte ispirata alla 2009/128/CE "Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi", (oggi recepita a livello nazionale con il D. Lgs 150/12 Attuazione della direttiva 2009/128/CE). Il tavolo di lavoro per la stesura dello "Stralcio" di regolamento, ha interessato l'Arpav, le Ulss 7 e 8, il CRA (Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano), il Consorzio di Difesa Treviso Co. Di. TV, la Regione Veneto con l'Unità Periferica dei Servizi Fitosanitari e la Direzione Agroambiente, l'ISISS Cerletti (Scuola enologica di Conegliano), il Dipartimento TeSAF (Territorio e Sistemi Agroforestali) dell'Università di Padova. In fase di concertazione hanno potuto produrre le osservazioni il Consorzio di Tutela, le associazioni di categoria, quelle ambientaliste e la Provincia di Treviso. L'approvazione del regolamento da parte dei Comuni, ha avuto il merito di creare una rete tra tutti i soggetti compresi nella filiera agricola facendo nascere una serie di attività collaterali con scopi di ricerca e tutela con l'obiettivo di raggiungere una produzione vitivinicola sostenibile e di qualità, rispettosa delle dinamiche sociali ed ambientali.

In particolare le principali iniziative messe in atto sono:

- Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene DOP: Protocollo Viticolo: il Consorzio di Tutela ha adottato questo documento di autodisciplina per i viticoltori per far fronte all'esigenza di rendere meno impattante il lavoro in vigna, durante l'utilizzo del prodotto fitosanitario, proponendo di pianificare, programmare ed impiegare prodotti fitosanitari con un basso profilo eco tossicologico e biologico con indicazioni precise. Tutti gli interventi agronomici rispettano la normativa europea e nazionale.

- Ricerca e sperimentazione:

*"Progetto Deriva"*: trattasi di una sperimentazione condotta dall'Università di Padova che, oltre a proporre uno studio sul contenimento dell'effetto derivante da irrorazione con atomizzatore, prevede nuovi prototipi ed applicazioni tecnologiche in grado di diminuire sensibilmente questo effetto, contiene una sperimentazione di un sistema alternativo di irrorazione tramite l'installazione di un impianto fisso o semifisso per l'asperione sotto chioma.

*"Progetto Vitinnova"*: ricerca che vede capofila il Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene DOP con la supervisione scientifica del CRA, Centro di Ricerca per la Viteicoltura di Conegliano. Riguarda l'utilizzo di nuovi modelli di previsione (quali centraline per la rilevazione ed elaborazione dei dati meteo) in grado di aiutare nella fase decisionale il tecnico di campagna per la gestione del numero di interventi fitosanitari, con lo scopo di ridurre la quantità e integrare la difesa con mezzi a basso impatto ambientale, cioè materiali naturali che non determinano alcuno squilibrio alla biodiversità e all'ecosistema e hanno le proprietà di rinforzare i tessuti delle piante e essere così più resistenti in particolare alla peronospora e all'oidio.

*"Progetto Winezero"*: alcune ricerche hanno dimostrato che il trattenimento di CO<sub>2</sub> da parte di colture agrarie permanenti come la vite o l'olivo può essere paragonabile a quello di una superficie forestale. Obiettivo di questo progetto è quello di studiare l'impronta del carbonio (carbon footprint) durante tutto il processo produttivo del settore vitivinicolo. In altre parole il progetto combina e studia in modo innovativo i due approcci "assorbimento-emissioni" di questa importante filiera produttiva, che mai in nessun paese finora sono stati integrati, con l'intento di certificare l'area dal punto di vista del bilancio del carbonio. La tutela del territorio e l'attenzione alla salute devono passare attraverso uno studio molto approfondito delle problematiche che l'attività agricola può presentare dando le giuste risposte orientate alla sostenibilità.

Tornando al regolamento, in questa fase riteniamo sia fondamentale un'opera di controllo attento soprattutto sull'uso dei prodotti fitosanitari riducendo il più possibile l'impatto negativo sull'ambiente e sull'uomo attraverso misure innanzitutto preventive e di sensibilizzazione sul corretto uso di questi prodotti e, qualora necessario, punitive. Le prescrizioni essenziali del testo contengono la risposta alla preoccupazione della popolazione residente coniugando i paradigmi di crescita economica con la responsabile condotta delle aziende agricole. In particolare, in ottemperanza alle norme inserite nel regolamento, ogni amministrazione vigilerà sull'applicazione con attenzione alla diffusione di un uso corretto dei prodotti fitosanitari e nutrizionali, alle buone pratiche di coltivazione, della vite e di altre colture. Il regolamento prevede anche l'individuazione delle cosiddette "aree sensibili", ossia le zone pubbliche e private nelle quali è vietata la distribuzione di prodotti fitosanitari. Rispetto alle stesse viene indicata la distanza minima di trattamento (es. da 30 metri a 15 a seconda della tipologia dell'irroratrice dall'area adiacente). Queste zone protette consistono in abitazioni ed edifici pubblici, scuole, parchi, aree ricreative, cortili ed aree verdi, aree gioco, impianti sportivi, strade comunali, provinciali e statali, aree adiacenti alle strutture sanitarie e orti familiari che si trovino vicino alla zona trattata. Inoltre vicino alle aree particolarmente sensibili, scuole, asili parchi, individuate all'art. 9 comma 10 del regolamento, non è consentito l'uso di prodotti T+, T, e Xn.

Inoltre è sancito il divieto di avvicinare i trattamenti con fitofarmaci a corsi d'acqua superficiali, pozzi, fonti di approvvigionamento idrico e canali naturali. Tutti i prodotti fitosanitari devono essere impiegati nell'assoluto rispetto delle modalità descritte in etichetta e nella scheda di sicurezza del prodotto. Sarà ogni amministrazione comunale in collaborazione con l'Ulss a vigilare come garante mettendo in atto anche drastiche misure di condanna qualora rilevasse comportamenti dannosi e reiterati. E' importante che il regolamento trovi la massima diffusione in ogni sua parte, tempi e modi di uso dei prodotti, ampia conoscenza della tipologia e della casistica. Il documento nasce per disciplinare un comportamento collettivo responsabile in cui ognuno collabori alla salvaguardia dell'ambiente.

Consigliere comunale con delega alle attività produttive e territorio **Mauro Gava**





## “KODOKAN JUDO VITTORIO VENETO” ANCHE A TARZO

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Kodokan Judo Vittorio Veneto nasce ed inizia la sua attività alla palestra di via Pontavai a Vittorio Veneto nel settembre 2007, su iniziativa degli insegnanti Sergio Posocco ed Enrica Cattai, affiancati da numerosi

collaboratori e sostenitori. I fondatori l'hanno creata con lo scopo di promuovere l'insegnamento del judo, secondo i principi trasmessi dall'inventore della disciplina, il Prof. Jigoro Kano. Ed è proprio per questo è stato scelto di chiamare la società "Kodokan" che in giapponese significa "la vera scuola per studiare la via" oltre ad essere proprio il nome della prima palestra di Kano.

L'obiettivo del Kodokan Judo Vittorio Veneto è quindi di trasmettere tutti i molteplici aspetti del Judo: educativo, culturale e sportivo con la convinzione che possa essere di grande aiuto per il raggiungimento del benessere mentale e fisico di tutti i praticanti.

Per questo nella palestre di Vittorio Veneto e di Santa Maria di Revine Lago si tengono corsi per tutte le età, dai 4 anni agli oltre 60, per bambini, agonisti e semplici appassionati. In questi primi sei anni di attività oltre ad aver aumentato gli iscritti fino a più di un centinaio

e aver portato numerosi praticanti al grado di cintura nera, il Kodokan Judo Vittorio Veneto si è fatto conoscere in campo nazionale e internazionale, grazie alle medaglie tricolori e alle partecipazioni con la maglia azzurra dei suoi atleti. Fin dagli inizi, l'Associazione vittoriese ha promosso l'insegnamento del judo nelle scuole della città e dei comuni limitrofi, sotto il coordinamento della maestra Enrica Cattai. Durante tutta la settimana i tecnici del Kodokan tengono corsi alle scuole primarie di Revine Lago (Enrica Cattai e Debora Vendrame), Tarzo (Mitja Seffino) e Corbanese (Marco Seffino). E come ogni anno i judoka della Vallata dimostrano le abilità acquisite in un saggio.



## IL GRUPPO ALPINI DI TARZO E CORBANESE HA SFILATO A PIACENZA ALL'86ª ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI

Solidarietà, fratellanza, senso del dovere, orgoglio, amor di patria, queste sono le sensazioni che ho provato alla 86ª Adunata Nazionale degli Alpini domenica 12 maggio a Piacenza in rappresentanza del Comune di Tarzo (il Sindaco era presente ma per problemi ad una gamba non ha sfilato). Nei due giorni vissuti nella cittadina emiliana assieme al Gruppo alpini di Tarzo e Corbanese, tanti sono i ricordi: i sorrisi, i canti, i "trabiccoli", i cori ad ogni angolo, la birra che scorre a fiumi, il profumo di carne alla griglia, il buon vino, le strade piene di gente festante, le tende, i bagni sempre occupati, i brindisi, le bande musicali, le penne nere...

Con le 400.000 persone presenti, Piacenza non è mai stata così bella, e questo può essere lo stimolo per tutti per portare l'Adunata Nazionale nel nostro territorio, magari nel centenario della Grande Guerra.

Il Vice sindaco **Vincenzo Sacchet**



## LABORATORI CREATIVI

Durante l'anno scolastico, alla sala pubblica del Municipio (all'interno della corte), tutti i venerdì pomeriggio Cinzia (capogruppo) supportata da alcune mamme, ha organizzato laboratori manuali per ragazzi dai 7 ai 10 anni.

Ecco alcuni pensieri scritti dai bambini per raccontare l'esperienza vissuta:

*"A me sono piaciuti molto i lavoretti che ha proposto Cinzia: la bambola, il quadretto dei pensieri, tutte le scatolette..."*

*"Il laboratorio del venerdì pomeriggio è stato interessante e divertente, abbiamo imparato molte cose e abbiamo scoperto che usando un po' di fantasia si possono creare cose bellissime..."*

*"A me questo laboratorio è piaciuto molto perché mi sono divertito molto, ridendo e giocando. Cinzia (insegnante) ci ha spiegato molto bene e ci ha reso più facile il lavoro. Anche la compagnia è stata molto simpatica e scherzosa. In poche parole è stato tutto bello."*

Grazie per questi mesi trascorsi assieme.

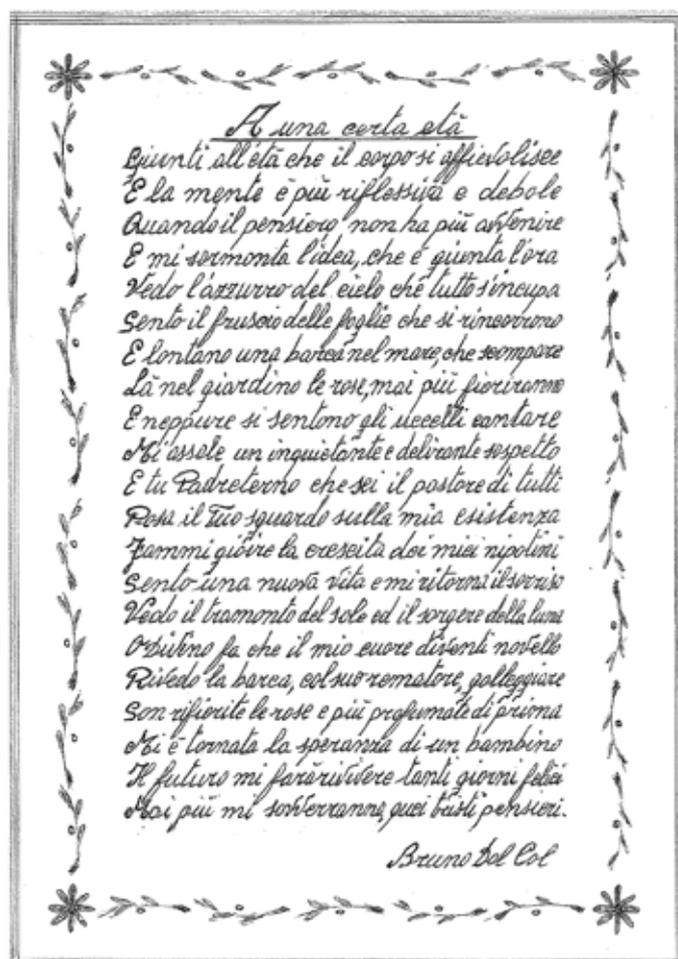
**Andrea, Luca, Martina**

(per tutti i ragazzi che hanno frequentato i laboratori).

## IL FILO'

Pensando al filo delle nostre nonne, sia come valore da mantenere vivo, sia come ricchezza da trasmettere alle ragazze, ringraziamo per aver ricevuto dal Comune di Tarzo, una sala accogliente dove incontrarci. Siamo un gruppetto di signore che a turno rivestono il ruolo di maestre e di allieve, perché non si finisce mai di imparare ed è bello insegnare ciò che sappiamo fare. L'invito è aperto a tutte: vi aspettiamo il lunedì dalle 20.30 alle 22.30 alla sala pubblica nella corte interna del municipio, per condividere idee, punti e strumenti di lavoro.

**Cinzia Balliana**



## Gruppo consiliare “DEMOCRATICI PER TARZO”

Sono passati dodici mesi dalle ultime elezioni amministrative grazie alle quali noi, Elena e Giovanni, siamo stati eletti Consiglieri comunali per il gruppo di minoranza Democratici per Tarzo. Questa esperienza, che abbiamo intrapreso da neofiti, ci sta permettendo di conoscere e comprendere la nostra “Cosa Pubblica” in modo più profondo e spesso vedendo dinamiche ignorate o sconosciute, anche dai più assidui frequentatori delle piazze.

Essere parte del Consiglio Comunale significa per noi avere l'impegno di prenderci cura del Nostro Paese, affinché non vengano portati avanti interessi di pochi a spese di tutti, e in alcuni casi collaborare con la maggioranza affinché si ragioni su un futuro migliore possibile per Tarzo. La nostra attività, che in parte potrete conoscere leggendo di seguito, sfogliando i quotidiani, o comunicando direttamente con noi, non è indirizzata da alcun obiettivo politico, ma è finalizzata esclusivamente a Voi e al Nostro Paese.

Sempre ispirati dai principi di onestà, trasparenza e rispetto per l'ambiente ci auguriamo di svolgere i nostri compiti così come fareste Voi.

### Proposta: disoccupati e studenti come scrutatori

Il 24 gennaio 2013, noi consiglieri Elena Michelon e Giovanni Tessari, abbiamo depositato una mozione volta a dare spazio a determinate categorie di persone “svantaggiate”, nella nomina degli scrutatori in occasione delle elezioni. Infatti, considerate le particolari contingenze sociali del tempo in cui viviamo, abbiamo ritenuto che il puro sistema del sorteggio casuale non tenesse in considerazione un aspetto fondamentale e cioè quello di dare opportunità di impiego e un “guadagno” a persone inoccupate o studenti residenti nel territorio comunale, i quali potrebbero trovare un piccolo giovamento per il lavoro svolto ai seggi. Per questo motivo abbiamo proposto di adottare il metodo del sorteggio casuale degli iscritti nell'Albo degli Scrutatori, dando però priorità a giovani studenti e studentesse, disoccupati/e e persone con bassa pensione. E, per favorire un cambio degli scrutatori, abbiamo chiesto che in ogni seggio venga riservato un posto effettivo ed uno supplente ad un neofita, in modo da dare un'opportunità effettiva a tutti gli Iscritti all'Albo.

Siamo orgogliosi che la nostra proposta sia stata accettata e ricordiamo agli interessati, che il termine per presentare domanda scade il 31 ottobre di ogni anno.

### Gestione palestra comunale

A seguito di lunghe e approfondite ricerche in tema di amministrazione degli spazi comunali sportivi, abbiamo rilevato delle perplessità riguardo la gestione della palestra comunale. Forse non tutti sanno che non è il Comune di Tarzo a gestire la palestra comunale ma un'associazione, appositamente incaricata. A parte il fatto che tale società non ha nominato un custode, né incaricato una ditta per provvedere alle pulizie, né depositato i prospetti di utilizzazione degli impianti (elementi previsti da contratto) e ha presentato la documentazione relativa al bilancio palestra solo in seguito a nostra espressa richiesta in Consiglio, è però il Comune stesso a pagare tutte le spese di gestione. In poche parole l'associazione affitta la palestra ad altri utenti (che possono essere altre società o privati), introita questi affitti (pari a più di 12.000 euro annui) ma non contribuisce alle spese di gestione della struttura stessa, perché le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti nonché le spese di energia, riscaldamento e acqua sono totalmente a carico dal Comune.

L'Amministrazione paga con i nostri soldi le utenze della palestra (vi è stato anche un recente investimento di 300.000 euro per installare impianto fotovoltaico e pompe di calore) ma gli utili per la gestione della stessa vanno alla società privata che la gestisce! E rimaniamo stupiti che il Comune riproponga sostanzialmente le stesse condizioni applicate finora, anche nel nuovo bando di gara per la gestione dei prossimi cinque anni.

Ma allora ci chiediamo: perché l'Amministrazione non sceglie di gestire personalmente la Palestra, continuando a pagare tutte le spese che, ad oggi, comunque sopporta e incamerando direttamente lei gli affitti?

La si invita almeno ad adottare tutti i controlli necessari per un corretto esercizio futuro dell'impianto, affinché tutto ciò che è previsto da contratto venga rispettato. Dopotutto, si tratta dei soldi di tutti i cittadini contribuenti.

### Una casetta per l'acqua

L'acqua che scorre nell'acquedotto di Tarzo ha delle caratteristiche di purezza e limpidezza eccellenti, che potrebbero essere utilizzate per offrire un servizio davvero prezioso ai cittadini.

Per questo motivo proponiamo di installare una “Casetta dell'acqua”: un distributore che attinga direttamente dall'acquedotto offrendo al consumatore acqua filtrata a basso costo. Comuni vicini al nostro l'hanno già fatto prevedendo 2 centesimi al litro per quella naturale e 5 centesimi per quella gassata. Si tratterebbe di un servizio ecologico ed economico per tutti: la casetta infatti permetterebbe ai cittadini di acquistare acqua a prezzi contenuti e ridurrebbe l'utilizzo delle bottiglie di plastica (a beneficio dell'ambiente). L'iniziativa ci sembra davvero interessante e meritevole di essere accolta dall'Amministrazione.

### Problema sicurezza

I recenti numerosi furti che si sono verificati nelle abitazioni di nostri concittadini pongono in primo piano il problema della sicurezza. L'Amministrazione ha appena firmato una convenzione con Vittorio Veneto e altri Comuni della zona TV3a per gestire in maniera associata gli agenti di polizia locale. Tuttavia noi riteniamo che assegnare l'unico agente della polizia municipale, attualmente alle dipendenze del nostro Comune, in part-time a 18 ore a settimana al comune di Vittorio Veneto, non contribuisca di certo a garantire la sicurezza pubblica su tutto il territorio di Tarzo.

Il nostro incarico inoltre ci consente di partecipare con piacere al Consiglio della Pro Loco di Tarzo e di Corbanese: ai volontari che le compongono vanno i nostri auguri di buon lavoro per le numerose iniziative e manifestazioni che stanno organizzando per i prossimi mesi e il nostro ringraziamento per l'impegno dedicato.

I consiglieri di Democratici per Tarzo

**Elena Michelon**  
**Giovanni Tessari**

LUCE+GAS

# FORZA DOPPIA

**EXTRA**

SCEGLI **ASCOTRADE** ANCHE PER LA **LUCE**, RISPARMIA E ASSICURATI  
UNO **SCONTO EXTRAORDINARIO** SULLA BOLLETTA DEL **GAS**

numero  
verde

800 918 208

[www.ascotrade.it](http://www.ascotrade.it)

**ENERGIA DALLE  
NOSTRE MANI**

**ASCOTRADE**  
Gruppo Ascopiave 